



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 Novembre 2018

La Sicilia 14 Novembre 2018



SALVATAGGIO. Sopra alcuni componenti dello staff che si sono occupati degli aspetti organizzativi. A sinistra, alcuni dei partecipanti alle fasi clou della Campionaria che ha fatto registrare numeri interessanti.

Emaia, «un bel successo nonostante le critiche»

«Rischiava di saltare, invece l'abbiamo salvata»

GIUSEPPE LA LOTA

Contare le presenze dei visitatori effettivi è stato impossibile, anche perché l'ingresso di porta Garibaldi è gratis come tradizione vuole dal 1966, ma sapere quanto ha incassato questa 52ª Campionaria d'autunno è alla portata di tutti. La direzione della "Vittoria fiere", infatti, mette a disposizione anche dei più scettici il registro contabile dove si annotano le operazioni di entrata e d'uscita aziendale. "L'hanno definita un fallimento dice il direttore Davide La Rosa - ma è fallimento contare 72 mila euro di nuovo fatturato e 200 mila euro di utile al netto delle fatture che stiamo cominciando a pagare ai fornitori? Un utile che poteva essere maggiore se non avessimo dovuto chiudere alcuni padiglioni per carenza della documen-

tazione di alcuni espositori".

Una risposta a chi sostiene che quest'ultima campionaria sia stata un disastro. Due giorni dopo il suono della sirena di chiusura, La Rosa si toglie i sassolini dalle scarpe, guardandosi bene dal volere fare polemica a tutti i costi. "Le polemiche della gente che non sa nulla dell'organizzazione ci stanno, ma non accetto che alcuni soggetti cavalchino l'onda della polemica per ricostruirsi la verginità politica dopo essere stati causa del disastro in cui è stata lasciata la ex Emaia".

La Rosa smentisce anche i licenziamenti dei 7 dipendenti storici della vecchia Emaia. "Questi hanno fatto un concorso pubblico in base a una legge regionale e oggi sono tutti assunti, altro che licenziamenti. A casa non è andato nessuno."

La direzione della Vittoria fiere afferma che "considerando che la fiera ha rischiato di non esserci, interrompendo così una tradizione di oltre mezzo secolo, ci reputiamo fieri del risultato conquistato col lavoro quotidiano". Di buono, oltre al bilancio positivo, l'indice di gradimento della maggioranza degli espositori. "Abbiamo consegnato un questionario di soddisfazione agli espositori, perché vogliamo che siano loro a suggerirci come migliorare. Il 70% è soddisfatto, il 30% ci ha detto che l'evento è da mi-

Conti. «E' andata bene e il gradimento degli espositori lo conferma»

gliorare. E' quello che faremo di concerto con la commissione prefettizia, che è stata il nostro punto di riferimento da quando si è insediata. Con loro valuteremo le prossime edizioni, come fare l'altra tradizionale fiera di San Giovanni. La gente ci chiede una struttura migliore, perché l'esistente è vetusta e rovinata dal tempo. E' nostra intenzione portare nell'area fieristica più espositori e più qualità".

Gli utili ottenuti saranno messi a disposizione dell'indotto che riguarda la Vittoria mercati. "Il lavoro-concludono La Rosa e il presidente Giombattista Di Blasi - è lo strumento che ci permette di rispondere alle critiche strumentali di chi, pensando di colpire la governance aziendale, continua a gettare fango sulla città e su quelle iniziative, le Fiere, per le quali Vittoria Mercati non lesinerà l'impegno. A conferma di come Vittoria Mercati sarà aperta ad ogni tipo di confronto, di concerto con i commissari prefettizi, ringraziamo Concommercio, ConfeSercenti e Cgil per gli spunti. Presto saremo al lavoro per rideterminare la programmazione del 2019. Un anno che sarà pieno di miglioramenti, sia strutturali per gli stand, dunque rivolti agli espositori e ai visitatori".

IL DETTAGLIO. Chiusi i battenti della 52esima Campionaria d'autunno, la direzione della Vittoria fiere lavora, di concerto con la Commissione prefettizia del Comune, all'organizzazione dei prossimi eventi. Ci sono le condizioni per rifare Kamò a febbraio e l'edizione dedicata all'agricoltura ad aprile? Troppo presto per dirlo. Di sicuro ci sono buone prospettive per vedere realizzare l'edizione della prima domenica di luglio, che coincide con la festa di San Giovanni e l'inizio dell'estate vittoriese.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Mugnas: «Migliorare i percorsi»

d.c.) Anche i contenitori ad uso della raccolta differenziata per gli esercizi commerciali come vasi ornamentali e fioriere possono costituire una barriera architettonica è Alessandro Mugnas ne chiede una diversa collocazione. "In alcuni marciapiedi, il transito è difficoltoso anche agli stessi passeggiatori" sottolinea Mugnas rivolgendo la richiesta alla commissione prefettizia e allo stesso tempo cercando di sensibilizzare la cittadinanza. "Siamo certi che la tutela e il rispetto di chi è diversamente abile abbia un valore ed una bellezza inestimabili più di qualsiasi pianta o vaso su un marciapiede" conclude Mugnas.

CINECLUB D'ESSAI

Giovedì il debutto con «Le Melodie»

d.c.) Torna il Vittoria Peace Film Fest alla sua sesta edizione e soprattutto torna l'inossidabile Cineclub d'Essai giunto alla sua quarantesima e felice edizione. Un giro di boa nel segno di una consolidata tradizione cinefila nella quale continua a credere la famiglia Gambina che ha visto passarsi il testimone di generazione in generazione. Ed infatti a firmare il Vittoria Peace Film Fest è Giuseppe Gambina insieme al figlio Luca. Intanto il Cineclub d'Essai debutta giovedì 15 novembre con il francese "Le Melodie" e con la mostra "Acquatici" di Arturo Barbante.

SALA GIUDICE

Diabete, oggi pomeriggio informativo

d.c.) Nel mondo 425 milioni di persone hanno il diabete e in Italia 4 milioni, ma di questi almeno 1 milione non sa di esserlo. La prevenzione rimane un'arma efficacissima per contrastare la malattia. E alle 17 di oggi, presso Sala Giudice, in occasione della giornata mondiale contro il Diabete, l'associazione prevenzione Tumori, Antea e il Filo di Seta promuovono insieme un pomeriggio informativo curato dalla dottoressa Valentina Marotta.

Tra vino e frittelle, spazio alla solidarietà

Club service. Le iniziative di Kiwanis e Rotary per celebrare San Martino e per aiutare le famiglie bisognose

DANIELA CITINO

Coniugare la mission della solidarietà con il rispetto e la salvaguardia delle proprie tradizioni. Con questo spirito i club service della città, per omaggiare la festività di San Martino scelgono di organizzare una frittellata dal carattere anche sociale. A cominciare dal Kiwanis club di Vittoria che, accogliendo l'invito del suo presidente, Giuseppe Bellia, presso l'agriturismo Case Passamonte, ha fatto sì che i soci animassero una salutistica passeggiata esplorando la campagna degli Iblei e a seguire un percorso sensoriale viaggiando tra i vini del territorio.

"Se da un lato i numerosi soci hanno potuto godere di un paesaggio mozzafiato, tra boschi di querce, pini e cipressi ed un sottobosco di lentisco palme nane e rosmarino selvatico; dall'altro hanno potuto degustare dei vini eccezionali: il "Cupido" un vino novello, il "Mandrangolo" delle cantine di P. Calì ed l'"Amon-



gae" di Maggio vini, che hanno riscosso notevoli apprezzamenti sia in Italia che all'estero. Il tutto è stato accompagnato dalle sapienti spiegazioni e commenti del nostro socio Giancarlo Francione, raffinato sommelier" spiega il presiden-

La frittellata dei club service cittadini ha puntato a dare spazio alla solidarietà.

te kiwanisiano annotandone anche le finalità solidaristiche.

"Naturalmente - aggiunge Bellia - il coronamento di questo momento di convivialità è stata la raccolta fondi a scopo benefico, grazie ad una riffa con

prodotti offerti dalla ditta Crai di Acate e dei prodotti bio, offerti gentilmente da "Case Passamonte". Festività di San Martino immancabilmente celebrata con questp spirito anche dagli altri club service. Domenica 11 novembre ad incontrarsi è stato pure il Rotary Club di Vittoria guidato per l'anno sociale in corso da Angelo Dell'Agli.

Un momento di amichevole convivialità che ha riunito i soci e le loro famiglie per uno scopo altrettanto nobile: raccogliere fondi da destinare alle famiglie più bisognose. E invece domenica 18 novembre festeggeranno insieme il loro San Martino i club Lions e Soroptimist di Vittoria che si ritroveranno presso l'agriturismo Il Carrubo che, situato nel cuore della campagna di Acate, è il luogo perfetto per fare rivivere le atmosfere di un'antichissima tradizione che sceglie la "frittella" come dolce da offrire al palato per predisporlo all'assaggio del vino "nuovo" da non confondere con quello che, invece, si chiama vino novello.

CHIEDEVA 300 EURO A UN'ANZIANA

Dall'amicizia all'estorsione, preso tunisino

Dall'amicizia all'estorsione, per colpa di un incidente stradale nel corso del quale una donna è rimasta ferita ed è stata risarcita dall'assicurazione in quanto occupante della vettura insieme ad altre 3 persone.

Protagonisti della vicenda, una pensionata vittoriese di 68 anni e un tunisino di 47 anni, Nasreddine Bir Ahamed Bouazizi, con alcuni precedenti penali alle spalle abbastanza

Il caso. E' esploso in seguito ad un incidente stradale

datati. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri venerdì mattina con l'accusa di estorsione nei confronti della pensionata. Il sostituto procuratore della Repubblica Gaetano Scollo ha disposto la misura cautelare domiciliare. La vicenda che ha portato all'estorsione è cominciata nel mese di giugno, quando Bouazizi, che sovente si prestava ad accompagnare con la sua macchina una piccola comitiva

di amici, ha avuto un incidente stradale con addebito di responsabilità. A bordo della macchina c'erano anche la pensionata e una di lei amica che intratteneva una relazione sentimentale con il tunisino. Questi, al fine di racimolare soldi per fare riparare la macchina incidentata, aveva chiesto la somma di 300 euro alla donna, ovvero una parte delle 800 euro da ricevere quale premio assicurativo per

le ferite riportate nella qualità di passeggera. La signora era disposta a venire incontro alle pretese del tunisino concedendo solo 100 euro, in quanto vedova, senza figli e con l'affitto da pagare. Non contento, Bouazizi ha iniziato a minacciare la donna pretendendo 300 euro. Dopo diverse minacce e ritorsioni, la donna ha deciso di raccontare tutto ai carabinieri di Vittoria che hanno fatto scattare le indagini. Venerdì mattina i militari dell'Arma hanno arrestato il tunisino dopo aver ricevuto 300 euro.

G. L. L.